



# La cooperazione svizzera con l'Europa dell'Est

Un contributo alla democrazia  
e all'economia sociale di  
mercato nell'Europa dell'Est



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC

Segreteria di Stato dell'economia SECO



## La cooperazione svizzera con l'Europa dell'Est

Un contributo alla democrazia e all'economia sociale di mercato nell'Europa dell'Est

Qual è il motivo dell'impegno economico e sociale della Svizzera?

La cooperazione con l'Europa dell'Est è parte integrante della politica estera e della politica economica esterna della Svizzera e comprende la cooperazione per la transizione nonché il contributo all'allargamento. Il suo mandato poggia sulla legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est, entrata in vigore il 1° giugno 2007.

Il miglioramento della sicurezza e della stabilità in Europa, perseguito dalla cooperazione per la transizione, e la possibilità di accedere a mercati in crescita nell'Est europeo vanno anche nell'interesse della Svizzera, che con questo suo impegno prosegue la tradizione dei partenariati solidali.

La cooperazione svizzera per la transizione promuove lo stato di diritto, la democrazia, l'economia sociale di mercato e rafforza la posizione della società civile. La Svizzera contribuisce a stabilizzare le regioni politicamente fragili e offre migliori prospettive di vita ai loro abitanti.

Dov'è attiva la Svizzera?

La cooperazione per la transizione si concentra sui Balcani occidentali (Albania, Bosnia e Erzegovina, Kosovo, Macedonia, Serbia), sui Paesi della Comunità di Stati Indipendenti (Armenia, Azerbaigian, Kirghizistan, Moldova, Tagikistan, Ucraina, Uzbekistan) e sulla Georgia.

### La cooperazione svizzera nell'Europa dell'Est

Cooperazione per la transizione

Contributo all'allargamento





## Chi si occupa di attuare la cooperazione per la transizione?

In seno alla Confederazione sono responsabili della cooperazione per la transizione la Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC del Dipartimento federale degli affari esteri DFAE e la Segreteria di Stato dell'economia SECO del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR. Due terzi dei mezzi finanziari sono stanziati dalla DSC e un terzo dalla SECO. I programmi realizzati sono complementari.

## A quanto ammontano gli investimenti?

Secondo il messaggio concernente la cooperazione internazionale 2013–2016, la Svizzera investe complessivamente 1,125 miliardi di franchi svizzeri (il 9,9% dei mezzi finanziari stanziati per la cooperazione allo sviluppo) nella cooperazione per la transizione. Circa il 50 per cento del sostegno tecnico e finanziario è destinato ai Balcani occidentali, l'altro 50 per cento agli Stati dell'ex Unione sovietica. I progetti sono seguiti rigorosamente in loco e il denaro viene investito in modo mirato ed efficiente. La corretta utilizzazione dei mezzi finanziari è infatti fondamentale per la riuscita della cooperazione.

## Il contributo all'allargamento – cooperazione con l'Europa dell'Est nella zona UE

Nell'ambito del cosiddetto contributo all'allargamento, la Svizzera investe complessivamente 1,257 miliardi di franchi svizzeri nei nuovi Stati membri che nel 2004 e nel 2007 sono entrati a far parte dell'UE. Con il suo contributo, la Svizzera finanzia progetti tesi a ridurre il divario economico e sociale all'interno dell'UE, rafforzando così i rapporti tra gli Stati membri. Il contributo all'allargamento e il relativo credito quadro sono retti dalla legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est.

Per maggiori informazioni sul contributo svizzero all'allargamento si rimanda all'opuscolo «Il contributo svizzero all'allargamento» all'indirizzo [www.contributo-allargamento.admin.ch](http://www.contributo-allargamento.admin.ch)





# Cosa fa concretamente la Svizzera nell'ambito della cooperazione per la transizione?

## Democratizzazione, decentramento e governance locale

La Svizzera s'impegna a favore dello sviluppo di strutture democratiche che consentano alle cittadine e ai cittadini di partecipare attivamente alla presa di decisioni a livello locale e nazionale. Quest'impegno comprende la creazione di un'amministrazione decentralizzata e vicina all'utenza. Concretamente vengono formati impiegati comunali, semplificati i processi amministrativi e ammodernata l'infrastruttura. Occorre rafforzare la società civile e aprire possibilità di dialogo tra i cittadini e lo Stato.

**Paesi:** Albania, Armenia, Bosnia e Erzegovina, Georgia, Kirghizistan, Kosovo, Macedonia, Serbia, Tagikistan, Ucraina

**Attuazione:** DSC e SECO



## Miglioramento del contesto economico per le imprese



La Svizzera sostiene progetti che contribuiscono a migliorare il clima degli investimenti abbattendo gli ostacoli derivanti dalle regolamentazioni (soprattutto a livello comunale). Concretamente cerca di rendere più trasparenti le leggi e le procedure di autorizzazione e approvazione per favorire le attività commerciali delle piccole e medie imprese.

**Paesi:** Azerbaigian, Kirghizistan, Kosovo, Serbia, Tagikistan, Ucraina

**Attuazione:** SECO

## Approvvigionamento elettrico efficiente



Spesso lo sfruttamento inefficiente dell'energia elettrica costituisce un problema per lo sviluppo dei Paesi dell'Europa dell'Est e degli Stati dell'ex Unione sovietica. Attraverso l'introduzione di una gestione elettrica sostenibile a livello comunale (p. es. certificazione di Città dell'energia) la Svizzera contribuisce all'efficienza energetica e allo sfruttamento delle energie rinnovabili. Concretamente la Svizzera investe nello sviluppo di infrastrutture di teleriscaldamento, nel risanamento termico degli edifici pubblici, nell'approvvigionamento energetico e nei trasporti pubblici.

**Paesi:** Kirghizistan, Serbia, Ucraina

**Attuazione:** SECO

## Approvvigionamento di base dell'acqua potabile



La Svizzera sostiene la messa a punto di moderni sistemi di approvvigionamento idrico e la creazione di servizi preposti alla manutenzione e al potenziamento dell'infrastruttura, per evitare che più della metà dell'acqua potabile finisca nel terreno a causa delle tubature difettose, come succede tutt'ora in determinate zone.

**Paesi:** Albania, Azerbaigian, Bosnia e Erzegovina, Kirghizistan, Kosovo, Macedonia, Moldova, Tagikistan, Ucraina, Uzbekistan

**Attuazione:** DSC e SECO

## Formazione professionale e occupazione giovanile



Con l'ausilio di vari programmi la Svizzera promuove la riforma della formazione professionale verso un maggiore orientamento alla pratica e al mercato, in modo da aumentare le prospettive occupazionali dei giovani. Inoltre, sostiene sia i giovani nella ricerca di un lavoro sia le aziende nella ricerca di personale qualificato.

**Paesi:** Albania, Bosnia e Erzegovina, Kosovo

**Attuazione:** DSC

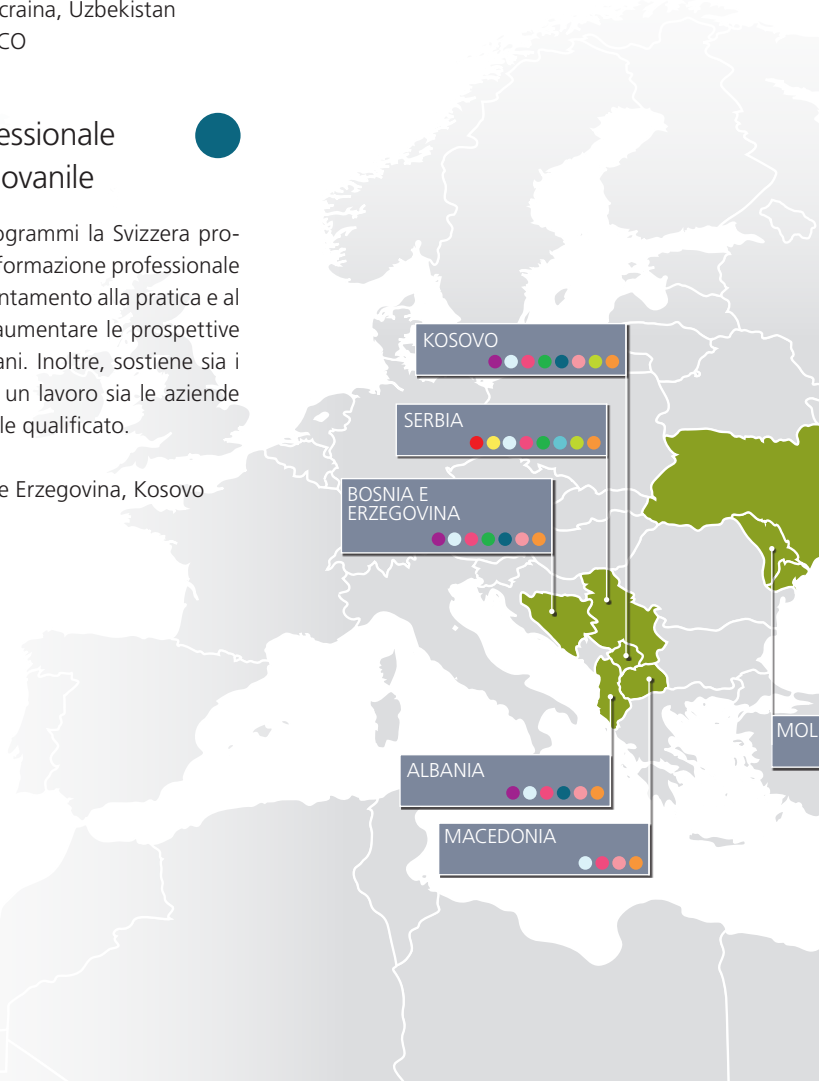
## Partenariato per le migrazioni



Nell'ambito del cosiddetto partenariato per le migrazioni, la Svizzera promuove tra l'altro il ritorno volontario e il reinserimento nel Paese d'origine, insieme ai governi locali. Sviluppa anche strategie concrete per ridurre la pressione alla migrazione e contrastare la tratta di esseri umani.

**Paesi:** Bosnia e Erzegovina, Kosovo, Serbia

**Attuazione:** Ufficio federale della migrazione



## Buongoverno aziendale

La debolezza del settore privato e la scarsa efficienza dei mercati finanziari ostacolano lo sviluppo economico di alcuni Paesi dell'Europa dell'Est e dell'Asia centrale. L'introduzione di codici comportamentali per il buongoverno nelle aziende e negli istituti finanziari è importante per lo sviluppo dell'imprenditoria perché dovrebbe consentire di aumentare l'accesso al capitale e di attirare maggiori investimenti privati.

**Paesi:** Albania, Armenia, Azerbaigian, Bosnia e Erzegovina, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Kosovo, Macedonia, Moldova, Serbia, Tagikistan

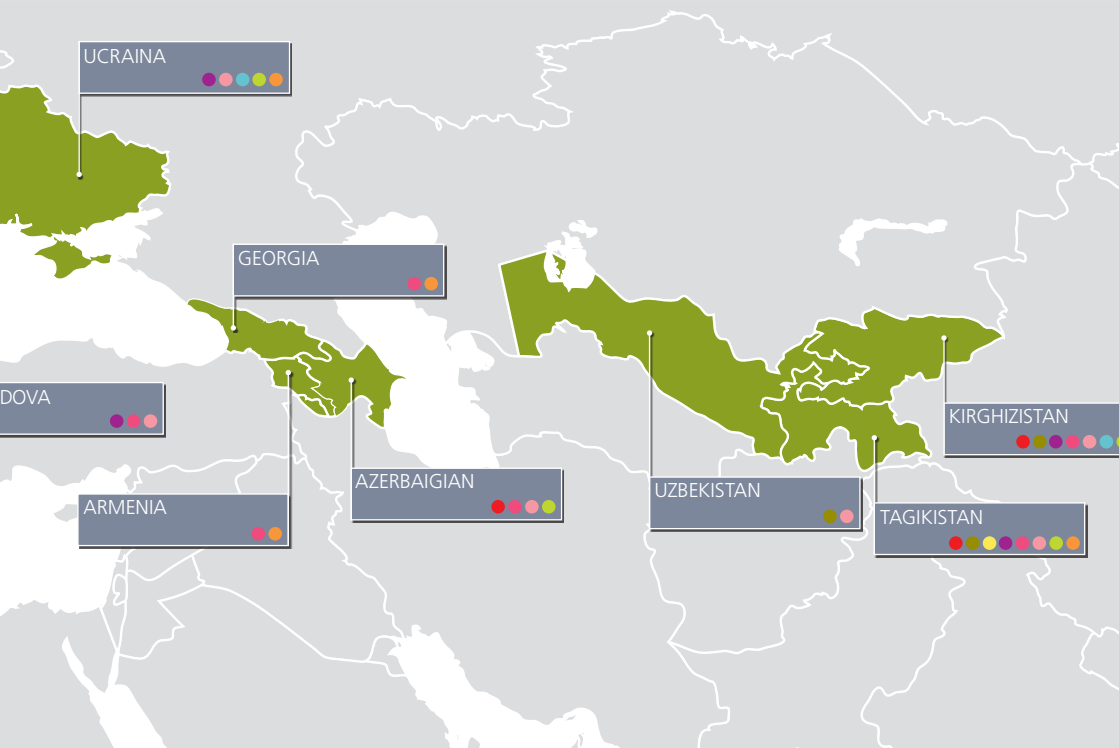
**Attuazione:** SECO

## Integrazione sociale dei Rom e di altre minoranze

La Svizzera sostiene, attraverso programmi specifici, l'integrazione delle minoranze etniche. Spesso, in particolare i Rom, non godono dei diritti civili e non hanno accesso alla formazione. Grazie ai programmi d'integrazione, anche loro dovrebbero poter approfittare delle riforme economiche e politiche in atto nell'Europa dell'Est.

**Paesi:** Albania, Bosnia e Erzegovina, Kosovo, Macedonia, Serbia

**Attuazione:** DSC



## Sistemi e servizi sanitari



La Svizzera promuove l'accesso alle cure sanitarie di base, in particolare per le donne e le categorie demografiche particolarmente a rischio nelle zone rurali. Partecipa allo sviluppo di modelli di finanziamento sostenibili e incoraggia i partenariati tra il settore pubblico e quello privato in ambito sanitario, allo scopo di consentire alla popolazione più povera di accedere alle cure mediche.

**Paesi:** Albania, Bosnia e Erzegovina, Kirghizistan, Kosovo, Moldova, Tagikistan, Ucraina

**Attuazione:** DSC

## Miglioramento delle condizioni quadro nel commercio internazionale



L'accesso dei beni e dei servizi ai mercati esteri dipende dalle condizioni quadro giuridiche e istituzionali del Paese di produzione. La Svizzera sostiene i Paesi emergenti nell'adesione all'OMC, li aiuta a familiarizzare con le norme del commercio internazionale e ad assicurare l'accesso al mercato dei loro beni e servizi e della loro proprietà intellettuale.

**Paesi:** Serbia, Tagikistan

**Attuazione:** SECO

## Gestione integrata delle risorse idriche nell'Asia centrale



La Svizzera s'impegna per garantire una distribuzione trasparente ed equa delle risorse idriche nell'Asia centrale, dove più di dieci milioni di esseri umani si dividono l'acqua di due fiumi. Il ricorso a una tecnica d'irrigazione moderna e parsimoniosa consente di sprecare poca acqua. L'impiego più efficiente di una risorsa così scarsa e preziosa come l'acqua evita le tensioni tra gruppi demografici in una regione che vive prevalentemente di agricoltura.

**Paesi:** Kirghizistan, Tagikistan, Uzbekistan

**Attuazione:** DSC

## Consulenza ad amministrazioni pubbliche delle finanze



In Asia centrale la Svizzera sostiene prioritariamente le riforme dell'amministrazione pubblica delle finanze affinché i mezzi finanziari siano investiti in modo mirato, si operi con maggiore trasparenza e i fondi pubblici vengano gestiti in modo più responsabile. Questo approccio consente di migliorare i servizi pubblici, le condizioni quadro per l'iniziativa imprenditoriale privata e la competitività del Paese.

**Paesi:** Azerbaigian, Kirghizistan, Serbia, Tagikistan

**Attuazione:** SECO



*«In Bosnia e Erzegovina molte cose sono assurde, ad esempio abbiamo un tasso di disoccupazione elevatissimo e al tempo stesso non riusciamo a reperire personale. Abbiamo lanciato un progetto per i giovani che frequentano l'ultimo anno dell'università, della scuola superiore e degli istituti professionali per formarli e dare loro le competenze richieste oggi dal mercato del lavoro.»*

Davor Krezić, impiegato presso Intera  
Programma: Youth Employment Programme YEP  
Paese: Bosnia e Erzegovina

*«Il principale risultato del progetto è stato quello di migliorare l'interazione tra i vari ministeri e le unità amministrative. A livello tecnico lo scambio d'informazioni è ottimale e le barriere istituzionali sono state rimosse.»*

Tolkunbek Abdygulov, capo Economic and Investment Department  
Programma: Public Financial Management  
Paese: Kirghizistan

*«Invece di andare a prendere l'acqua, i bambini possono dedicarsi ad attività extrascolastiche.»*

Salomat Khon Davronova, abitante di Boltakul  
Programma: Acqua pulita in Asia centrale  
Paese: Uzbekistan

*«La collaborazione con la Svizzera è per noi fonte di soddisfazione e gratitudine: molte persone hanno una vita migliore, possono spendere di più per la loro famiglia e soprattutto per i figli. Le donne vengono coinvolte maggiormente nei processi decisionali in seno alla famiglia e alla comunità.»*

Majlinda Hoxha Agritria, imprenditrice  
Programma: Sustainable Agriculture Support in Albania  
Paese: Albania

*«Dopo due anni di disoccupazione ho trovato un impiego presso la ditta Meier Mechanics, che offre buone prospettive occupazionali soprattutto a noi giovani. Vi lavoro da nove mesi, sono soddisfatto del salario, della formazione e anche del direttore generale. Da noi la disoccupazione è alta. Adesso che ho trovato un lavoro fisso potrò sposarmi presto.»*

Milyan Lakovic, Meier Mechanics AG  
Programma: Start-up Fund  
Paese: Serbia

*«Un buon curriculum è stato la chiave di tutto! Non ne avevo mai scritto uno, così sono venuto al Job Club e mi sono reso conto che non avevo idea di ciò che avrei dovuto scrivere.»*

Bojančo Hrusanović, metalmeccanico  
Programma: Youth Employment Programme YEP  
Paese: Bosnia e Erzegovina

*«Adesso il nostro sistema è molto efficiente, prima ci volevano più di 40 giorni per registrare un'attività. Con le vecchie regole non mi sarei mai messo in proprio e avrei continuato a lavorare come manager per il mio datore di lavoro.»*

Elvin Mammadov, impresario  
Programma: Semplificazione delle procedure amministrative  
Paese: Azerbaigian

Direzione dello sviluppo e  
della cooperazione DSC  
Cooperazione con l'Europa dell'Est  
Freiburgstrasse 130, 3003 Berna  
Telefono: +41 (0)31 322 44 13  
info@deza.admin.ch  
www.dsc.admin.ch

Segreteria di Stato dell'economia SECO  
Cooperazione e sviluppo economici  
Holzikofenweg 36, 3003 Berna  
Telefono: +41 (0)31 324 09 10  
info.cooperation@seco.admin.ch  
www.seco-cooperation.admin.ch